Notizie in breve

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **55 (1983)**

Heft 1

PDF erstellt am: **27.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Notizie in breve

Nuovi prezzi delle munizioni per il 1983

D'intesa con le associazioni svizzere di tiro e tenuto conto del rincaro, il Dipartimento Militare Federale ha fissato i nuovi prezzi delle munizioni per il 1983:
Le munizioni d'esercizio a prezzo ridotto per i tiri delle società e dei concorsi di gruppo, costano 32 centesimi per cartuccia di fucile (finora costavano 31 centesimi), e 43 centesimi per cartuccia di pistola (finora 40 centesimi).
Le munizioni di festa costano 46 centesimi per le cartuccie di fucile (45 centesimi) e 52 centesimi per quelle della pistola (invariato).
Il contributo sportivo di 2 centesimi per cartuccia, concordato con le associazioni svizzere di tiro, è compreso nei prezzi indicati.

Successo dei tiri di controllo con il sistema «Rapier»

La prima unità di fuoco del sistema di difesa antiaereo «Rapier» fabbricata per la Svizzera, è stata provata con successo sulla piazza di tiro inglese di Aberporth. Occorreva in sostanza verificare gli adattamenti che le nostre autorità avevano imposto per le particolarità topografiche e tattiche del nostro paese.
In occasione di queste prove, tre missili «Rapier» sono stati lanciati su un bersaglio, trainato da un aereo e appena più grande dello stesso missile. Un sistema sofisticato di misurazioni ha permesso di determinare la distanza esatta tra il bersaglio ed il missile al momento del passaggio di quest'ultimo. Ciò ha permesso di appurare la precisione del sistema «Rapier».
I tre tiri hanno soddisfatto tutte le condizioni richieste. In due casi il missile ha toccato e persino distrutto il bersaglio, una prova che attesta certo l'alto grado di precisione del «Rapier».
Questo progetto di grande portata è stato realizzato finora conformemente alle previsioni, sia per la produzione delle unità da fuoco, che per i preparativi di fabbricazione su licenza dei missili in Svizzera.

Prove dei fucili d'assalto: un solo nuovo calibro resta in lizza

Su proposta del comitato d'armamento, il Dipartimento Militare Federale ha deciso di continuare le prove del nuovo fucile d'assalto con i prototipi calibro 5,6 mm prodotti dalla Fabbrica Federale di Armi di Berna e dalla S.I.G. di Neuhausen. Questi prototipi saranno messi a confronto con il fucile d'assalto 57 dell'esercito onde poter fare una scelta definitiva del calibro.
Formazioni di fanteria e truppe meccanizzate e leggere sono già impegnate con questa nuova serie di prove.
Al termine degli esperimenti, la Commissione di Difesa Militare dovrà pronun-

ciarsi sulla scelta definitiva del calibro e sulla scelta del tipo d'arma.
La decisione del Capo del Dipartimento Militare Federale sarà quindi sottoposta al Consiglio Federale in vista della domanda di credito da sottoporre alle Camere Federali.
Si precisa che le armi rimaste in lizza hanno una lunghezza di ca. cm 100 (fucile d'assalto cm 110) e pesano, compresa la dotazione di 120 cartucce, circa kg 3 in meno dell'attuale fucile d'assalto 57.

Modifica dell'ordinanza sul servizio territoriale

Il Consiglio Federale ha modificato con effetto al 1 gennaio 1983 l'ordinanza del 21 ottobre 1970 sul servizio territoriale.
Questa revisione era necessaria a ragione delle diverse modifiche dell'organizzazione delle truppe e della concezione sull'impiego della truppa intervenute dopo il 1970.
Le modifiche più importanti sono:
— L'organizzazione territoriale ha per missione generale di cooperare alla realizzazione dei servizi coordinati (sanitari, veterinari, delle trasmissioni, dei trasporti e del servizio di protezione AC).
— Miglior definizione della delimitazione delle competenze sull'aiuto militare alla popolazione civile.
— I compiti del servizio informativo del servizio territoriale sono definiti con maggior precisione.

L'aiuto militare alle autorità civili ed alla popolazione civile
(senza gli interventi in caso di catastrofe)

Dal 1977 al 1981 è stato fatto ricorso agli aiuti militari per scopi civili in circa 300 casi.
L'ordinanza che regola gli interventi dell'esercito per scopi civile e le attività fuori servizio, esiste dal 1976 e prevede che:
— in regola generale la truppa può partecipare soltanto a interventi civili d'importanza cantonale o federale
— la truppa designata deve già essere in servizio
— il previsto intervento dell'esercito deve essere in correlazione diretta con l'istruzione della truppa
— il ricorso alla truppa deve avere un carattere sussidiario: ossia prima di fare appello all'esercito, devono essere esaurite le possibilità d'intervento civile
Diversi servizi del DMF sono incaricati di esaminare l'adempimento di queste

condizioni. Le richieste devono essere inviate allo Stato Maggiore del gruppo di Stato Maggiore Generale.
Questi chiede il preavviso del gruppo d'Istruzione se la truppa designata per l'intervento proviene da scuole o corsi.
Se nessuna scuola reclute può assumere tali lavori, le domande accompagnate dai preavvisi degli uffici amministrativi interessati, sono trasmesse al Comando del corpo d'armata competente.
Nei due casi, la decisione è presa in ultima analisi dal DMF. Questo regolamento ha permesso di effettuare dal 1977 al 1981 ben 382 interventi. Si è potuto constatare che gli interventi delle truppe del genio, della protezione aerea, delle truppe sanitarie e della polizia stradale sono nettamente predominanti. Ciò è dovuto al fatto che in queste formazioni l'esigenza dell'istruzione militare poteva essere più facilmente soddisfatta.
Questa statistica non comprende l'aiuto in caso di catastrofe propriamente detta, come pure le missioni delle truppe d'aviazione e di difesa contraerea, come per esempio i salvataggi tramite elicottero.
Tali interventi avvengono solo in caso di catastrofi, quando è necessario assicurare l'approvvigionamento di regioni isolate dal resto del paese o quando delle persone sono in pericolo. Non bisogna poi dimenticare gli aiuti dati dalla truppa spontaneamente, in caso di valanghe, d'incendio o altre calamità naturali.

BORIOLI

Impianti & riscaldamenti elettrici
progettazioni - offerte - riparazioni
6904 LUGANO-Molino Nuovo, tel. 51 60 86
via alla Campagna 24